

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 dicembre 2021, n. G14986

Approvazione Avviso pubblico per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del D.lgs. 11 aprile 2006, n.198, e ss. mm. e ii..

OGGETTO: Approvazione Avviso pubblico per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del D.lgs. 11 aprile 2006, n.198, e ss. mm. e ii..

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 concernente: “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegner Wanda D'Ercole;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante “Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale”.

VISTA la D.D. n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione Generale concernente: “Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale” con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area “Pari opportunità” nell'ambito della Direzione generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area “Pari Opportunità” medesima;

VISTA la Determinazione n. G10604 del 13 settembre 2021, recante “Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate “Aree” e “Uffici” nell'ambito della Direzione Generale” con la quale è stato confermato l'assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTO il provvedimento n. GR5300-000028 del 06.09.2021 del Direttore Regionale ad Interim della Direzione Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pari Opportunità della Direzione Generale alla dott.ssa Flaminia Santarelli;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e ss.mm. e ii.;

VISTI in particolare:

- l'art.12, comma 3, secondo il quale "Le consigliere e i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa.";

- l'art.13 comma 1 che recita: "Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione";

- l'art. 14 che dispone che: "Il mandato delle consigliere e dei consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. La procedura di rinnovo si svolge secondo le modalità previste dall'articolo 12. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4. Non si applicano, al riguardo, le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145.";

VISTA la circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010 che prevede: "Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale sono compresi in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro e devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione»;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 32/0003332/MA008.A006 del 22/02/2016 avente ad oggetto "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna". Primi chiarimenti applicativi;

VISTA le deliberazioni della Conferenza Unificata, repertorio atti n. 62/CU del 3 luglio 2019, in riferimento all'indennità mensile attribuita alla consigliera o al consigliere di parità regionale effettivo o supplente;

DATO ATTO che gli oneri relativi all'indennità spettante al consigliere di parità regionale effettivo e supplente gravano sul capitolo regionale F31126 "Armo – Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato della quota del Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità di cui all'art.9, comma1, del D.Lgs. 196/2000 e all'art.18, comma 2, del D.Lgs 198/2006 trasferimenti correnti e organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione", di competenza della Direzione Affari Istituzionali e Personale;

VISTO l'art.446 bis "Consigliere di parità regionale" di cui al Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO che gli attuali incarichi di consigliera di parità regionale effettiva e supplente sono scaduti;

RITENUTO necessario procedere alle designazioni delle nuove consigliere o consiglieri di parità regionale ai sensi del D.lgs. 186/2006 tramite Avviso pubblico;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione delle domande per la designazione della consigliera o consigliere regionale di parità effettivo e supplente, ai sensi del D.Lgs 186/2006, che costituisce parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema di domanda "All. A" di partecipazione all'Avviso pubblico, che costituisce parte integrante del presente atto;
- 3) di dare atto che gli oneri relativi all'indennità spettante al consigliere di parità regionale effettivo e supplente gravano sul capitolo regionale F31126 "Armo – Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato della quota del Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità di cui all'art.9, comma1, del D.Lgs. 196/2000 e all'art.18, comma 2, del D.Lgs 198/2006 trasferimenti correnti e organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione", di competenza della Direzione Affari Istituzionali e Personale;
- 4) di dare atto che, ai sensi della legge n.241/90 e ss.mm., il responsabile del procedimento è l'avv. Alessandra Barbieri, funzionario dell'Area Pari opportunità della Direzione Generale della Regione Lazio;

La Direzione Generale provvederà con successivo atto alla nomina di una Commissione per effettuare l'istruttoria sulle domande pervenute;

Con proprio atto il Presidente della Regione Lazio provvederà alla designazione della consigliera o consigliere regionale di parità effettivo e supplente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Wanda D'Ercole

Avviso pubblico per la designazione delle Consigliere o dei Consiglieri regionali di parità effettivi e supplenti della Regione Lazio ai sensi del D.Lgs. n.198/2006 così come successivamente modificato ed integrato.

LA REGIONE LAZIO

RENDE NOTO

Che intende procedere alla designazione della Consigliera o del Consigliere di parità regionale effettivi e supplenti previo espletamento di una procedura comparativa pubblica, ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.lgs. 198/2006, le cui nomine sono di competenza del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità su designazione da parte del Presidente della Giunta regionale del Lazio.

COMPITI E FUNZIONI

La/il Consigliera/e regionale di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti e le funzioni di cui agli artt.13, comma 2, e 15 del D.lgs.198/2006.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consigliere/i di parità sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengano a conoscenza in ragione del loro ufficio.

DURATA DELL'INCARICO

L'incarico ha durata di 4 anni ed è rinnovabile per una sola volta, secondo quanto disposto dall'art.14 del D.lgs.198/2006.

In ogni caso la/il Consigliera/e di parità continuano a svolgere le loro funzioni sino alla conclusione della procedura di nomina di cui all'art. 12 del D.lgs. 198/2006.

La/il Consigliera/e di Parità effettiva/o entro il 31 dicembre di ogni anno ha l'obbligo di presentare un rapporto sull'attività svolta all'organo che ha provveduto alla designazione, pena la decadenza, secondo quanto previsto dall'art.15, comma 6, del D.lgs.198/2006.

UFFICIO REGIONALE DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITÀ

L'Ufficio della/del Consigliera/e di parità, funzionalmente autonomo, è ubicato presso la Regione Lazio ed è istituito presso la Direzione Generale della Giunta Regionale. E' organizzato secondo quanto disposto dall'art.446bis del Regolamento regionale n.1/2002 e ss. mm. e ii..

REQUISITI

Le Consigliere e i Consiglieri di parità regionale, effettivi e supplenti, devono possedere specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di:

- a) Lavoro femminile;

- b) Normative sulla parità e pari opportunità;
- c) Mercato del lavoro;

comprovati da idonea documentazione (art.13, comma1, del D.lgs.198/2006).

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n.20 del 22 giugno 2010: “Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione.

Il requisito dell’esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare da curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione”, nonché specifiche esperienze e competenze maturate in ambito istituzionale.

Per l’ammissione è altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in situazioni che impediscono la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse con la Regione Lazio e/o con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- di non trovarsi in alcuna ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs.39/2013 e ss. mm..

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

INDENNITA’ MENSILE

Alle Consigliere/i di parità, effettivi e supplenti, spetta un’indennità di carica determinata sulla base delle vigenti disposizioni in materia. Al momento della pubblicazione del presente bando, sulla base di quanto disposto dalle deliberazioni della Conferenza Unificata, repertorio atti n.62/CU del 3 luglio 2019, l’indennità mensile attribuita alla Consigliera di parità regionale effettiva è fissata nella misura massima di euro 780,00 lordi, e nella misura massima di euro 390,00 lordi per la Consigliera di parità supplente, salvo eventuali adeguamenti, limitatamente ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza.

PERMESSI RETRIBUITI

La consigliera o il consigliere di parità regionale, ove lavoratori dipendenti, possono usufruire dei permessi retribuiti di cui all’art.17 D.lgs. 198/2006.

MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le candidature, corredate dalla documentazione richiesta, **devono pervenire a pena di esclusione entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso nel BURL**, secondo le modalità di seguito indicate:

- la domanda dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale ed inviata unicamente all'indirizzo pec: pariopportunita@regione.lazio.legalmail.it . Non verranno prese in considerazione le domande inviate con modalità diversa.
Nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Candidature per la designazione della/del Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente" . I documenti da allegare dovranno essere esclusivamente in formato PDF;
- la candidatura deve essere presentata, pena l'inammissibilità, compilando il modulo allegato al presente Avviso (allegato A), e corredata da:
 - fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
 - curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti di cui sopra, ovvero dovranno essere indicati:
 - titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenza di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di pari opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e locale;
 - comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate dall'art.13, comma 1, del D.lgs. 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico svolto, descrizione delle attività);
 - eventuale promozione e/o partecipazione a progetti significativi che hanno riguardato il territorio laziale in materia di parità e di politiche attive del lavoro;
 - eventuali informazioni utili a sostenere la candidatura.

CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata allegazione della copia del documento di identità;
- le candidature prive di curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto;
- le domande che, per qualsiasi motivo, non giungessero a destinazione entro il termine sopraindicato.

ESAME DELLE CANDIDATURE E MODALITA' DI DESIGNAZIONE

Le candidature saranno esaminate da una Commissione, composta da un Dirigente della Regione Lazio con funzioni di Presidente e da due funzionari, che sarà costituita ai fini della valutazione comparativa dei curricula pervenuti secondo i seguenti criteri di valutazione.

Requisiti di specifica competenza max 20 punti:

- titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione e aggiornamento, frequenza di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro (art.13, comma 1, D.lgs. 198/2006);

Requisiti di esperienza pluriennale max 20 punti:

- comprovate esperienze lavorative, istituzionali e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, D.lgs. 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività), max 15 punti;

- promozione e/o partecipazione a progetti significativi che hanno riguardato il territorio laziale in materia di parità e di politiche attive del lavoro, max 5 punti;

Gli esiti dell'istruttoria effettuata dalla Commissione, riportati in apposito verbale, verranno trasmessi al Presidente della Giunta regionale del Lazio che provvederà alla designazione.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti per la partecipazione al presente avviso è effettuato da Regione Lazio - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto Viale Cristoforo Colombo – 00154 Roma) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure per l'Avviso pubblico per la procedura di designazione delle/dei consigliere/iregionali di parità effettiva/o e supplente della Regione Lazio ai sensi del D.lgs. n. 198/2006.

1. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email: dpo@regione.lazio.legalmail.it . Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura.
2. I dati saranno conservati presso la Regione Lazio per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
3. Gli/le interessati/te hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli/le interessati/te, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente avviso e modello di domanda sono pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo web: www.regione.lazio.it/avvisi-e-bandi

Per informazioni è possibile inviare mail al seguente indirizzo: antiviolenza.pariopportunita@regione.lazio.it

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso si rimanda alla normativa di riferimento:

D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e integrazioni;

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 “Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna: linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità”;

Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 70/2000, “Primi indirizzi sull'attuazione del D.lgs. 23/5/2000 n. 196 Art. 2 pubblicato sulla G.U. Del 18/7/2000. Procedura di nomina e durata del mandato dei /delle Consiglieri/e di parità Regionali e Provinciali”.

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LA
PER LA DESIGNAZIONE DELLE CONSIGLIERE O DEI CONSIGLIERI DI PARITA'
EFFETTIVI E SUPPLEMENTI DELLA REGIONE LAZIO

Il/La sottoscritto/a
nato/a a(.....).....il
cod.fisc.:.....residente a(.....)
in via n.....recapito telefonico
indirizzo e-mail

Presa visione dell'avviso pubblico per la designazione della consigliera o consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, consapevole delle funzioni insite nel ruolo da ricoprire (promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro e tutte le funzioni e i compiti disciplinati dagli artt. 13 comma 2 e 15 del d. lgs. 198/2006 e ss. mm. e ii.;

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni false o mendaci:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (competenza in materia di lavoro femminile, normative sulle parità e pari opportunità, mercato del lavoro);
- di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea (.....);
- di avere il godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in situazioni che impediscono la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse con la Regione Lazio e/o con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- di non trovarsi in alcuna ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs.39/2013 e ss. mm;
- di non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico stesso;
- avere una comprovata competenza tecnica, culturale e amministrativa attinente l'incarico da ricoprire così come comprovato dal CV allegato.

Si allegano i seguenti documenti:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- CV in formato europeo;

In dettaglio si specifica quanto segue:

Titolo di studio conseguito

.....
.....
.....

Ulteriori percorsi di studio, ricerca, formazione

.....
.....
.....

Esperienza professionale

.....
.....
.....

Informazioni utili a sostenere la candidatura inerenti al possesso di ulteriori requisiti

.....
.....
.....

Data

FIRMA